

## LE AUTORIZZAZIONI “IN DEROGA” PER LE MANIFESTAZIONI MUSICALI: PROPOSTA DI UN CRITERIO SEMPLIFICATO DI VALUTAZIONE DELLA POPOLAZIONE ESPOSTA

Antonio Sansone Santamaria (1), Rosario Marretta (2), Fabio Patricolo (3)

1) Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente - Sicilia, Palermo, asansone@arpa.sicilia.it

2) Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente - Sicilia, Palermo, rmarretta@arpa.sicilia.it

3) Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente - Sicilia, Palermo, fpatricolo@arpa.sicilia.it

### SOMMARIO

Si riportano i risultati di una analisi statistica delle autorizzazioni in deroga concesse dal Comune di Palermo dal momento dell’adozione del proprio Regolamento Comunale [1] nel quale vengono indicate modalità, requisiti e tempistiche per la presentazione della richiesta di deroga. Il criterio di analisi proposto prevede la georeferenziazione dei siti nei quali vengono concesse le deroghe ed il calcolo della popolazione esposta tramite aree di influenza o buffer.

### 1. Premessa

La Legge Quadro [2] n. 447/95 ha annoverato tra le competenze dei singoli comuni l’autorizzazione, anche in deroga ai valori limite previsti dal DPCM 14/11/97 [3], per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico. Recitano un ruolo di primo piano tra queste le manifestazioni con musica amplificata ad elevato volume.

Nell’Agosto del 2002 è stato stipulato un accordo di programma tra l’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia e l’Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA). L’accordo prevedeva che l’Agenzia producesse uno schema di Linee Guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni. Dette Linee, pubblicate in Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana il 19/10/2007 [4], definiscono alla parte III le modalità per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee con particolare riferimento a quelle in deroga ai valori limite dettati dal DPCM, imponendo che il provvedimento autorizzativo del comune debba prescrivere le misure necessarie a ridurre al minimo le molestie a terzi e i limiti temporali e spaziali di validità della deroga. Inoltre quando i provvedimenti in deroga non rientrano nelle tipologie “semplificate” viene indicato che il Comune debba acquisire il parere della ASL competente prima di rilasciare l’autorizzazione. È altresì indicato che al di fuori delle aree destinate a spettacolo, e che dovrebbero essere individuate specificatamente nella classificazione acustica comunale (parte I par. 4.4), i limiti ai quali è possibile derogare sono di 70 dB dalle ore 10:00 alle ore 22:00 e di 60 dB dalle 22:00 alle 24:00. Un aspetto che preme sottolineare è quello legato al numero di autorizzazioni concedibili: nelle zone con presenza di abitazioni non possono essere concesse deroghe ai limiti per oltre 30 giorni nel corso dell’anno, anche se riferite a sorgenti ed eventi diversi tra loro. Con deliberazione del Consiglio Comunale di Palermo n. 435 del 05/11/2015 è stato adottato il Regolamento sullo “sviluppo sostenibile ai fini della convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e svago nelle aree private, pubbliche e demaniali” nel quale viene stabilito, secondo le linee guida regionali, che l’autorizzazione in deroga debba eventualmente essere rilasciata dal Sindaco con Ordinanza Sindacale.

### 2. Le autorizzazioni in deroga a Palermo: i numeri del biennio 2016-2017

Con l’entrata in vigore del Regolamento Comunale di Palermo nel 2016 sono state presentate un numero rilevante di richieste di deroga. Nel primo anno sono state presentate complessivamente ben 101 istanze all’Ufficio Ambiente del Comune. Le prime richieste sono state in Aprile ed i mesi nei quali si è raggiunto il numero più elevato sono stati Luglio e Settembre con 24 occorrenze a testa. Il trend del 2016 è stato confermato e ulteriormente rafforzato nell’anno successivo. Nel 2017 sono state emanate 129 Ordinanze Sindacali inerenti le autorizzazioni in deroga. In quest’ultimo anno sono anche cresciute le richieste “plurime”, determinando di fatto la concessione di 147 deroghe. Il dato che è sensibilmente aumentato è tuttavia quello inerente il numero totale di giornate derogate: complessivamente 590 giorni (303 nel 2016), con una elevata concentrazione nel periodo estivo nel quale, come è possibile osservare nella figura 1, sono stati derogati 445 giorni.

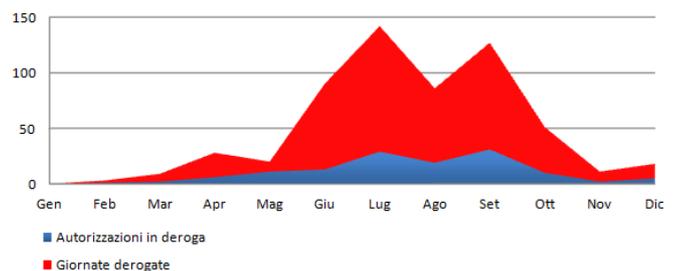


Figura 1 - Autorizzazioni in deroga nel 2017: richieste e giornate autorizzate

### 3. Analisi delle autorizzazioni in deroga del 2017: distribuzione spaziale, analisi quali - quantitativa della popolazione coinvolta e criticità puntuali

A seguito della georeferenziazione delle ordinanze concesse nel 2017 è emersa (Fig. 2) una distribuzione disuniforme delle richieste di deroga.

Per valutare quale potesse essere la popolazione residente coinvolta nel corso dell’intero anno dalle manifestazioni autorizzate in deroga, ovvero i cittadini interessati loro malgrado dal rumore generato dagli impianti di amplificazione sono state



Figura 2 – Geolocalizzazione delle autorizzazioni nel 2017

utilizzate delle aree di influenza intorno a ciascun evento. Osservato che il livello di potenza sonora mediamente prodotto dagli impianti di amplificazione è in media di circa 115 dB, con l'ausilio della formula di propagazione semisferica in campo libero si è ricavato che il valore di 65 dB risulta sempre superato nel raggio di 100 metri dalla sorgente ipotizzata puntuale. Per tale ragione, a partire dalle coordinate puntuali dei singoli siti si è creata un'area buffer con raggio di 100 metri all'interno della quale sono sicuramente superati i valori limiti di zona. Le aree di influenza così create sono state sovrapposte in ambiente GIS al dato sulla densità abitativa per m<sup>2</sup> di superficie edificata ed a mezzo delle operazioni di map algebra si è risalito al numero di residenti coinvolti. Si è stimato che 44905 abitanti siano stati, almeno per una volta nel corso del 2017, coinvolti dal rumore generato dagli spettacoli autorizzati in deroga.

Ulteriori approfondimenti sono stati realizzati in alcune microaree della città. Tra queste particolare menzione merita il centro storico rappresentato in figura 3.



Figura 3 – Gli edifici all'interno del centro storico nei quali vengono superati i 65 dB in facciata (in giallo)

Per diversi motivi nel centro storico di Palermo sono state concesse il maggior numero di deroghe (72) e per il maggior numero totale di giornate (365). All'interno di tale area, già limitata con i suoi 2 km<sup>2</sup> di estensione, si presentano tuttavia due singolarità ancora più marcate. La prima, cerchiata qualitativamente in rosso, è relativa all'area ad ovest dei "Quattro Canti", storico crocevia che divide il vecchio cuore della città in quattro parti, la seconda (in blu in figura 3) è quella presente nel noto quartiere della Kalsa. Nell'area ad ovest sono state concesse 26 autorizzazioni per un totale di 72 giornate. Si tratta di

una microarea con una estensione di appena 7,2 ha nella quale risiedono 2548 persone. Il valore si conferma elevato per i 2786 residenti della zona sud-est, nella quale per 34 giorni sono state concesse deroghe ai limiti prescritti. Un'altra criticità importante si è riscontrata in Via XX Settembre, a poca distanza dal noto Viale della Libertà. In una zona prettamente residenziale 1135 cittadini hanno dovuto far fronte nel periodo estivo per 51 serate ai livelli elevati di rumore dovuti agli spettacoli con amplificazione.

Meritano infine una particolare menzione la piazza principale della nota frazione balneare di Mondello ed il Teatro di Verdura. Nella prima sono state autorizzate deroghe nei mesi di Luglio ed Agosto per complessive 30 giornate, mentre 25 sono stati invece i concerti di artisti di fama nazionale ed internazionale tenuti nello stesso periodo presso il teatro all'aperto.

#### 4. Conclusioni

L'analisi delle autorizzazioni in deroga rilasciate nel corso dell'ultimo biennio dal Comune di Palermo ha permesso di delineare il quadro attuale ed interpretare le dinamiche di un tema che, per quanto visto, appare sempre più diffuso. Dall'entrata in vigore del Regolamento comunale sono state presentate numerose richieste di deroga ai limiti del rumore per manifestazioni con musica amplificata, 129 istanze nel 2017.

Per quanto riguarda la localizzazione è emerso che gran parte delle manifestazioni è avvenuta nelle zone del centro storico della città, un'area dalle dimensioni contenute nella quale anche senza gli eventi in deroga i livelli di rumore notturno risultano molto elevati per il fenomeno della "movida". A partire dai livelli che tipicamente si raggiungono in queste manifestazioni si sono create delle aree di influenza di ciascun evento e determinato il numero di residenti esposto. Oltre 5300 cittadini residenti nella microarea hanno risentito nell'ultimo anno, soprattutto nel periodo estivo, degli elevati livelli di rumore raggiunti durante le numerosissime manifestazioni autorizzate in deroga.

L'analisi della documentazione di impatto acustico presentata dagli organizzatori degli eventi per i quali è stata chiesta la deroga ha permesso di riscontrare numerose irregolarità e sottostime degli effettivi livelli di rumore prodotti in facciata alle abitazioni esposte.

Il criterio proposto di valutare tramite le aree di influenza e l'analisi georeferenziata e geostatistica del numero di persone esposte permetterebbe di verificare in modo semplificato ma più completo l'effettivo impatto degli eventi in deroga.

#### 5. Bibliografia

- [1] Comune di Palermo, *Regolamento sullo sviluppo sostenibile ai fini della convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e svago nelle aree private, pubbliche e demaniali*, Deliberazione di Consiglio Comunale n. 435, 05/11/2015
- [2] Legge n. 447 del 26 ottobre 1995, *Legge Quadro sull'inquinamento acustico*, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 254, 30/10/1995
- [3] Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997, *Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 280, 01/12/1997
- [4] Linea guida ARPA Sicilia, *Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni*, Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, Parte I n. 50, 19/10/2007
- [5] Comune di Palermo, *Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale di Palermo - aggiornamento 2016*
- [6] G. Campolongo, in Atti del 38° Convegno Nazionale AIA, *Può un sindaco autorizzare "in deroga" manifestazioni musicali con 95 dBA in facciata di abitazioni per 3 ore senza limiti del numero di volte all'anno?!*, Rimini 08-10 giugno 2011